

Fasano, la sapienza artigiana di Puglia incontra l'arte contemporanea e l'impresa

Iniziato ieri il festival «Manibus»: artisti e artigiani accolte dalle istituzioni al Salvemini

PATRIZIA NETTIS

● **FASANO.** L'artigianato sono le radici, l'arte e il design rappresentano le ali. Il motore per spiccare il volo è offerto dalle mani. Le mani laboriose, opere, volitive di un settore che è stato per molti anni architrave dell'economia di una porzione importante di territorio pugliese e che oggi può tornare al centro della visione turistica, produttiva e culturale della regione in un ponte, non sono ideale, tra passato e futuro di cui attori fondamentali sono le nuove generazioni.

Tutto questo è Manibus, festival che in queste ore sta prendendo corpo tra Fasano e Monopoli, unendo la sapienza artigiana della Puglia con la capacità espressiva dell'arte contemporanea. Una sorta di connessione tra arte e impresa per avvicinare i giovani a mestieri che altrimenti andrebbero perduti. Manibus (con il direttore artistico Nicola Miulli e la direttrice Martina Cavallarin) è dialogo continuo tra l'artista che è manipolatore dei segni del mondo e coloro (gli artigiani) che la materia la governano e la plasmano.

Ieri mattina l'evento ha preso ufficialmente il via con l'apertura delle «residenze», luogo fisico e spazio concreto dove gli

artisti incontreranno gli artigiani in uno scambio reciproco di conoscenze, di saper fare, di realizzare, di mani che si contaminano e si sporcano insieme producendo arte e, quindi, bellezza. Le residenze sono strutture ricettive 5 stelle e 5 stelle lusso di Fasano e Monopoli dove gli artisti Jordi NN, Karen Macher Nesta, Gianni Moretti e Elena Radaelli dialogheranno con gli artigiani Valentina De Carolis (ceramista), Giovanni Montanaro di Belfiore Marmi (scalpellino), Marianonietta Clotilde Palasciano (cartaia), Luciano Frezza (falegname). Artisti e artigiani sono stati accolti dalle istituzioni e in particolare dai sindaci dei Comuni coinvolti (Francesco Zaccaria per Fasano e Angelo Annese per Monopoli) e dal consigliere regionale delegato alle Politiche culturali Grazia Di Bari nell'aula magna dell'I.I.S.S. «Gaetano Salvemini». Un abbraccio ideale che ha coinvolto gli studenti per sottolineare come buona parte del progetto si sostanzia del confronto e del coinvolgimento con le nuove generazioni per renderle protagoniste effettive.

«Formazione, contaminazione, arte e bellezza sono le parole d'ordine che devono coinvolgere i nostri studenti - spiega Maria Convertino, dirigente scolastico dell'I.S.S.S. «Salvemini»

- noi vogliamo mettere in campo le mani insieme a voi per offrire ai nostri studenti la possibilità di usare mente mani e cuore per aiutarli a comprendere quale strada può avere il loro futuro in un bellissimo connubio tra innovazione e tradizione».

Manibus è entrato nel calendario dei «grandi eventi» della Regione Puglia, da cui è in parte finanziato, per la durata di 4 anni. «Un grande evento come la Notte della Taranta o Red Bull cliff diving di Polignano - sottolinea Aldo Patruno, direttore del dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia - a testimonianza della portata e dell'impatto che questa nuova manifestazione avrà sul territorio». Patruno definisce Manibus come «uno degli appuntamenti più importanti messi in campo dalla Regione negli ultimi anni». Un evento che parla di Puglia in maniera autentica perché cosa può esserci di più autentico della produzione artigianale del nostro territorio? L'artigianato è un segno di riconoscibilità della Puglia come lo sono la pietra, i trulli, la luce, il legno, le luminarie: «Questa iniziativa è il risultato di un processo in atto che utilizza l'arte e in particolare i linguaggi contemporanei e le nuove

forme di espressione per rilanciare aspetti della tradizione che, proprio attraverso i nuovi linguaggi, possono rinascere - dice Patruno - ed essere veicolati anche economicamente. Oggi diversificare l'offerta turistica significa che dobbiamo affiancare al mare straordinario del nostro territorio una serie di altri prodotti come il patrimonio culturale materiale, vedi i beni coinvolti nel progetto e cioè l'ex deposito carburante di Monopoli, il teatro sociale di Fasano, i centri storici e le masserie, oltre ai beni immateriali della nostra Puglia».

Manibus si caratterizza per due macroaree: le residenze d'artista e Manibus focus week con masterclass in cui alte professionalità racconteranno le peculiarità del loro saper fare e come si può fare impresa; e poi *lectiones magistralis* e *speech* specialistici tenuti da esperti di arte e impresa. Ai relatori sarà dato il premio Manibus come riconoscimento per l'eccellenza del loro operato.

«L'arte ci insegna che non si può stare fermi - dice Patruno - e che dobbiamo crescere: questo è l'anno zero di un progetto che nasce in un contesto culturale, quello dei territori di Fasano e Monopoli, che è un modello da cui partire per farne il modello di riferimento dell'intera Regione».



FESTIVAL La foto della giornata inaugurale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

132544